

PARCO REGIONALE SPINA VERDE



22020 Cavallasca (CO)
Via Imbonati n. 1
Tel. 031.211131
Fax 031.535864
ufficiotecnico@spinaverde.it
www.spinaverde.it
Cod. Fisc. 95054520135

CONFERENZA DI VERIFICA DI ESCLUSIONE VAS – PIANO DI SETTORE ANTINCENDIO

Alle ore 09.30 del giorno 23 Marzo 2011 presso il Centro Polifunzionale del Parco in località Colombirolino, alla conferenza di esclusione VAS del Piano di settore Anticendio, sono presenti i signori:

- Franco Binaghi Direttore Parco Regionale Spina Verde
- Vittorio Terza Istruttore Tecnico Parco Regionale Spina Verde
- Arch. Patrizia Rini – Comune di Como
- Arch. Vittorio Basurto – Provincia di Como
- Dott. Giancarlo Frigerio – Società Archeologica Comense

Il dott. Binaghi prende la parola e illustra brevemente l'iter decisionale e le ragioni che hanno spinto il Parco Spina Verde a redigere un piano specifico per il settore anticendio per specificare maggiormente le indicazioni generali di valorizzazione della rete di piste forestali indicate dal Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.

Il dott. Terza illustra il documento di sintesi, oggetto della conferenza di esclusione dalla VAS. Viene aperta la presentazione con un breve excursus sugli aspetti normativi generali della Valutazione Ambientale Strategica, e con la presentazione dell'iter di formazione del Piano.

Per quanto riguarda l'ambito di influenza territoriale viene spiegato che il piano di settore è applicato nell'ambito del Parco Regionale Spina Verde. Il piano più in particolare concorre ad un miglioramento del comparto delle piste forestali.

Non sono quindi previsti problemi ambientali derivanti dalla sua applicazione, come verrà poi specificato nell'analisi di coerenza esterna. Allo stesso modo non si ravvisano problemi di incoerenza con la normativa comunitaria nel settore ambientale (rifiuti, aria, acqua).

Si passa poi a elencare gli obiettivi e le azioni del piano di settore di settore.

Gli strumenti con i quali è stato confrontato il piano di settore sono il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco Spina Verde e il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

Il documento di sintesi determina poi gli effetti e gli impatti derivanti dall'applicazione del piano di settore, al fine di valutare se gli impatti stessi rendano necessario sottoporre il piano alla Valutazione Ambientale Strategica e non al procedimento di esclusione.

Più in particolare, per ogni obiettivo e azione del piano, sono valutati:

- 1) durata e reversibilità dell'azione proposta;
- 2) carattere cumulativo degli effetti;
- 3) natura transfrontaliera degli effetti;
- 4) rischi per la salute umana e per l'ambiente;
- 5) entità ed estensione nello spazio dell'azione proposta;
- 6) particolari vulnerabilità dell'area;
- 7) effetti sul paesaggio;

8) effetti e possibili interferenze sul Sito di Importanza Comunitaria “Spina Verde”

Dalla lettura del documento di sintesi e delle analisi in esso contenute è emerso che il piano può essere escluso dalle procedure di VAS poiché:

- il piano non rientra in quelli previsti dall’articolo 3 “Ambito di Applicazione” della Direttiva Europea 2001/42/CE sulla Valutazione Ambientale dei piani e programmi, il quale recita che devono essere sottoposti a VAS i piani che comportano una modificazione al regime dei suoli;
- il piano si configura principalmente come strumento conoscitivo;
- l’analisi di coerenza esterna non rileva ambiti di incoerenza e incongruità tra gli obiettivi e le azioni del piano di settore faunistico rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale dei piani sovraordinati e coordinati ai sensi della l.r.12/2005;
- il piano prevede obiettivi e azioni i cui effetti non hanno carattere di irreversibilità;
- il carattere cumulativo degli effetti del piano non produce effetti negativi sull’ambiente, ma al contrario produce effetti positivi in termini di valorizzazione della biodiversità e della connessione ecologica;
- non vi sono effetti significativi di natura transfrontaliera per i quali sia necessario avviare un procedimento di Valutazione Ambientale Strategica;
- non si rilevano rischi per la salute umana e per l’ambiente derivanti dall’applicazione del piano di settore;
- il piano produce solo minime interferenze con il sistema culturale – archeologico del Parco Spina Verde;
- non vi sono effetti negativi sul paesaggio che viene al contrario valorizzato dal fatto che il recupero delle piste antincendio porterà ad una maggiore manutenzione con conseguente recupero, mantenimento e riqualificazione di habitat peculiari tipici del paesaggio (aree umide, aste torrentizie, radure e prati, ambiti boschivi);
- non vi sono effetti e interferenze negative sul Sito di Importanza Comunitaria “Spina Verde” poiché tutte le azioni previste dal piano concorrono al miglioramento generale delle condizioni ambientali, floristiche e faunistiche del SIC stesso.

Chiusa la descrizione del documento di scoping il dott. Binaghi apre la fase di dibattito e di raccolta delle informazioni, osservazioni e suggerimenti.

Viene data lettura delle lettere giunte in merito da ARPA e ASL, pubblicate poi sul sito www.spinaverde.it per completezza.

ASL non rileva particolari condizioni ostative all’esclusione della VAS;

ARPA rileva la necessità di approfondire gli effetti degli interventi selviculturali e di incremento delle infrastrutture di difesa.

Si stabilisce che il contributo di ARPA può essere superato tramite gli specifici approfondimenti e schede allegate al piano che saranno allegate al documento finale di esclusione.

Chiusa la discussione si aggiornano i presenti a visionare il verbale della seduta sul sito del parco www.spinaverde.it dove sarà poi possibile prendere visione delle future tappe operative del piano e della relativa procedura di esclusione dalla VAS.

23 Marzo 2011

L’AUTORITÀ PROCEDENTE
f.to dott. Franco Binaghi

L’AUTORITÀ COMPETENTE
f.to dott. Vittorio Terza